

**Zeitschrift:** Quaderni grigionitaliani

**Herausgeber:** Pro Grigioni Italiano

**Band:** 65 (1996)

**Heft:** 2

**Artikel:** Giovanni Domenico Barbieri (1704-1764) : "Brevi Nottatte di mia vita andante"

**Autor:** Margadant, Silvio

**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-50327>

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 08.02.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

## Giovanni Domenico Barbieri (1704-1764): «Brevi Nottatte di mia vita andante»

con note di Cesare Santi e presentazione di Massimo Lardi

(2<sup>a</sup> parte)

1730

Devo sul principio della stagione con Mastro Gio: Rigalia andare a Monacco a fabricare da fondamenti una Casa per Signor Rastellino marcante, e fu piantata pocco distante dalla Residenza Ellettoralle in Nimphenburgo. Qui vedi molte rarità, particolarmente nelle stanze della Residenza e nell Giardino.

Vense a qui mio fratello da Dilinga nelle vacanze, e di ottobre venessimo in compagnia in Eüchstett; e doppo fenite le vacanze ripartito per Dillinga, dove il Signor De Gabrielj mandò li suoj figli Giacomo e Adam Emanuell sotto custodia di mio fratello.

1731

Andato a Mayeren presa Riedenburg a fabricar la Biraria dell Prencipe d'Euchstett, quall per disgratia fu brugiata; fu datta a me et un maestro di Bailngries in accordo, e fu fenita con ogni sodisfatione, ma ai conti poi hebbi molte differenze con il maestro, volendo pretender piu di quello aveva travagliato, ma io ho auto bona giustitia.

Vengo poi nell'autunno chiamato dall Signor De Gabriellj con due espresi e venuto in Eüchstett adì 4 dicembre. Devo adì 6 portarmi a Ingolstatt, la dove morto il Capomastro delle fortificazioni, e doppo... la sua figlia tall servitio... ..ta all Signor De Gabrielj di maritarghe a uno de suoj Giovini, il qualle fosse abile da maritare, e fosimo... tal tempo fra li altri... trovato io al proposito andato... cavallj di posta. Vense Signor Rigalia in compagnia come asistente, credendo tanto il Signor De Gabrielj quanto li altri che io dovesi certo far le doute promesioni con tal giovina per esser di gia ricca de fiorini 3'000, et il servitio anualmente rendea fiorini 400, e la franchità di travagliare per tutto il paese. //

Ma sicome già maj mi vense in pensiero di maritarmi, e per non dar subito la negativa all Signor De Gabrielj et a altri miej Patrioti, qualli tutti desideravan che questo negotio andase avanti, mentre per tutto il paese di Baviera sotto mio nome potevasi aver molte fabriche, andai a cotesto Ingolstatt e venesimo a boccarsi co' parenti della Giovina e lej anche presente, e doppo proposto da la dilej parte, quanto li premeva di precurar un giovine abile al servitio pe essergli fisato il termine, fù da me la risposta curta, cioe scusandomi di non aver saputo prima che ieri l'altro, come di fatti, e ora sollo sono venuto accio si vedessimo, e se l'un all'altro piace. Così lej risposi subito che la mia faccia ben li piace e l'isteso li dise anch io, per in verità di bel tratto e vista bella,

e vense tosto a far le promisionj, perche cotesto Rigalia percacciava e l'altra parte volentierj vedeva. Io scusomi di dover prima aver almeno otto giorni di tempo per poter deliberarme. Così restasimo di concerto, che alli 14 di questo mese venesero loro a Eüchstett per far li douti patti matremoniali.

Ma sicome io precuro di ripartirmi anche nell'isteso giorno e doppo usaj una strettagema. Subito il 3zo giorno riscrisi io alla medema qualmente ricevej lettera di patria di partirmi subito per le partitioni co'miej fratelli, e che non dovesi portarsi per Eüchstett, e se però potesi spetare sin al prosimo Carnevale che saro di ritorno, allor potrasi trattare. Io fra tanto fece nascer una lettera da un bon amico nella quall scrisi molte mancamenti, e mangagne di quella giovina e altro.

La quall lettera poj la fecce veder all Signor De Gabriellj e altri patrioti per sotrarmi con bell modo e senza far conoscere il mio genio, fratanto cromptai un cavallo e me ne partì in Patria adì 14 december. Paso per Di[[linga a trovar] mio fratell Giulio, il quale doppo ...ontato l'affare credeva di... a ritornar a Ing[olstatt]... promisioni, ma io nò, prosegu... viaggio per Ulmo, e solo... ..aso o douto pasar il Danubio... con gran pericolo. E per la grand cativa strada e grand neve non potej più rivare a mesa il giorno dell Santo Natal, nell quall giorno volse pasar la montagna di St. Bernardino con una guida. Ma // tosto si trovasimo colti da grand venti e neve, a segno che non potesimo più ritornar in dietro, l'homo ch'avevo per guida fu per 3 volte dal vento gettato nella neve e scogli che ando tutto a sangue. Io ancora ma stavo taccato alla coda dell cavallo, e vedendo il caso desperato mi risolsi, se la guida non piu volesi andar avanti (come promise di condurmi) di forzarlo a forza de strogie e alla fine per restar tutti due scanar il mio Cavallo arico dall gelo per un pocco di tempo mantener mi potesi. Ma il primo giovò, che per la Dio Gratia rivato doppo l'andata di 6 ore rivassimo a S. Bernardino ma tosto tutti gelati, e fu in stuva pasa d'una 1/2 ora prima poter levar ne baretta ne sardutto(?) da d'osso. Fù questa la strada cativa fù piu pesima per venir a Mesoch, e rivai tutto distratto il giorno di S. Stefano a Casa alla sera.

In quest'anno ha difeso la tesi mio fratell Giulio in Delinga, cio ex filosofia furono dedicati a Monsignor Di Coira, pure a mia spesa.

Doppo per discorso contato la congientura che potrebe aver per maridarmi in cotesto Ingolstatt, e che se libero tornava in Germania per il denaro e bona congientura di guadagnarne anche di piu, certo mi lasaro persuadere a prenderla (come infatti successo saribbe) inteso questo tutti li miei di Casa, in specie mia Madre et ava con diligenza precuraron persuadermi di maritarmi in Patria, ma perche io ne genio ne intentione avevo di muttar statto, ando alla lunga a risolvermi, a finche fece celebrar delle Sante Messe alla Madona dell Ponte, e fu doppo (non d'altri) ispirato da Dio di far promisione matremoniale prima ripartirmi di Patria con Angnes Emerita, figlia dell mio Signor Cugino Tenente Pietro Barbierj di Rogoredo che a mi pareva la piu soda e di bell vista e costumi a questi tempi in questo locco. Così con consenso de tutti li miei in specie di mia madre et ava e dall'altri parenti de suo Signor Padre et altri si fecce le doute promesioni matremoniali il giorno de Santi Tre Re, ciò adì 6 genaro 1732.

Ma sicome di già prima promeso avevo all mio fratello Giulio di non prender moglie avanti che luj arivato sara per leger la Santa Messa, che per questo ritorno adì marzo per Germania. //

1732

Gionto in Eüchstett, il terzo giorno doppo vense subito cotesta giovina con sua sorella de Ingolstatt, credendo di far le promisioni con me. Io pero sempre ritirato andavo. Nulla di meno credevon certo di sforsarmi, perche più volte vensero, e con lettere si corrispondeva, sinche io all ultimo e per levarme tall continuo persecutio li scrisi la negativa a fatto.

In questa stagione si fabbrichò qualche cosa nell Convento delle monache e poj vado torna a far le remodernationi nell Castello di Mayen per accordo. Fenite queste gia nell mese di Settembre mi parto per Coira, la dove di gia stava mio fratello per ricever li ordini, e perche come allunno pontificio il Vescovo non voleva senza dispensa dell Nontio di Vienna, sotto dell qualle stà il Collegio di Dillinga. Deve pero spettare, fratanto io seguito il viaggio per Patria, e fece le doute provisioni per le Premitie et nozze.

Andai a Locarno a proveder delle Pollarie, cromptai un manzo grasso, dieci vittellj e fece venir 4 brenta vino de 3 anni vecchio dalla Montagna, ciò per mezo dell nostro amico Manetta, e molti salami. E fra tal tempo non fu per ancho espedito mio fratello, e mi fece dire che Monsignor Vescovo volle che torna a Dillinga, e che le premitie volle che sian tenute in Coira a spesa di Monsignor. Ma non potte lasar succeder io questo, mentre provisto io il tutto. D indi torno steso a Coira, e apen Ho rivato la Dominica alla mattina che furon l'ultimi ordinationi extra tempore; così a forza de pregi fu anche quell giorno ordinato afine. Doppo pranzo dell Vescovo partissimo sin Rotabrun e rivassimo il terzo giorno in Patria.

Doppo fatto l'invito a tutti li Reverendissimi Sacerdoti, Signori Ufficiali et altri boni amici e Conoscentj per tutta la valle Mesolcina e Calanca e dell basso, fu adì 26 ottobre 1732 in giorno di Domenica dato principio alle premitie, e con solenità e grand concorso di populo celebrò cotesto mio Signor Fratello nella Parrochiale in Santo Giulio, cio in Rogoredo, la sua prima Santa Messa a laudo sia predica dell molto Reverendo Signor Don Contini<sup>14</sup> Curato di Caucho, e nell istesso tempo, cio sotto // la Santa Mesa alla presenza di tutto il Popolo fu dall primitiante Sacerdote con le doute ceremonie fatte et eseguite le copulationi sia sposalitie con me e mia moglie Agnes Emerita. Ecco in un giorno doi cari fratellj a far ambe nozze, e l'uno diede la mano all altro a tall opra, io con le mie fatiche lo compagno sin che rivato all suo intento nell spirituale, luj dattomi Donna per aumentar il temporale.

Fenite le fonzioni in Chiesa si va all pranzo, che si doveva tenir come destinato avevo nell prato sotto casa di mio avo, ma per il tempo contrario fu la tavola nell cortille dentro nell Palazzo Comacio, altre tavole poj nella nostra casa dell avo e di Giulio Comacio, perche nell primo giorno furono 50 persone alla prima tavola, 30 nell altre due tavole, 60 moschetierj; tutti restoron ben sadisfatti, e durò questo festino 3 giorni continui, benche tutti tre giorni di fiera.

---

<sup>14</sup> *Don Lucio Contini* fu curato di Cauco dal 1730 al 1764. Nel 1758 venne nominato Canonico del Capitolo di San Vittore; nel 1763 Vicario foraneo. Il suo testamento è del 1764, ma nel 1775 viveva ancora seppur citato come ammalato da molto tempo.

La famiglia Contini, patrizia di Cauco in Val Calanca, originaria del luogo di Masciadone, esiste ancora oggi con discendenti.

Fra altri ci trovaron 16 Sacerdoti:

Il Padre spirituale fù il Reverendissimo Signor Preposito Fasani  
asistenti illustrissimi Reverendissimi Signori Vicarij Ferrario e Fantone

Padrino l'Illustrissimo Comissario Ferrario

Avo il molto Illustre Signor Ministrale Domenico Tini<sup>15</sup>

Fratelli;

Signor Giulio, figlio del Signor Domenico Tini di Genova

l'Illustrissimo Signor Podestà a Marcha

Signor Fi(s)call Albertalli

---

<sup>15</sup> Gli invitati al matrimonio citati sono:

- il *Prevosto Samuele Fasani* di Mesocco. Nominato Canonico del Capitolo di San Vittore nel 1710, vi fu eletto Prevosto nel 1719, carica che mantenne fino al 1766. Si ritirò poi a vita privata a Mesocco dove morì nel 1779.
- Il Vicario foraneo *Giacomo Udalrico Ferrari* (1693-1765), Canonico del Capitolo di San Vittore, figlio del Dottore medico, Ministrale e Commissario a Chiavenna Giovanni Pietro. Esiste ancora un suo ritratto. La famiglia Ferrari, patrizia di Soazza, esiste ancora in loco.
- Il Vicario foraneo *Giovanni Fantoni*. Proposto come Canonico del Capitolo nel 1710 fu ricsusato poiché forastiero. Venne comunque eletto tre anni più tardi. In seguito venne nominato Vicario foraneo. La famiglia *Fantoni* era originaria della parte destra del Lago Maggiore. Un suo ramo si era stabilito a Mesocco già nel Seicento. A Mesocco i Fantoni si estinsero nel secolo scorso. Gli ultimi discendenti erano emigrati come negozianti in Germania e in Francia.
- Il Commissario *Giuseppe Maria Ferrari* (1686-1751) di Soazza figlio del sopracitato Dottore Giovanni Pietro. Fu Commissario delle Tre Leghe a Chiavenna nel biennio 1735-37.
- La famiglia *Tini*, patrizia di Roveredo e ancora presente in loco, diede nei secoli scorsi molte personalità attive nella vita politica, in campo ecclesiastico, nel campo degli ufficiali mercenari e nel campo degli emigranti negozianti. Significativo il caso del ramo dei *Tini* che si era stabilito a Genova. Nel 1781 insorse a Roveredo un'intricata lite tra gli eredi del fu Domenico Tini e Giovanni Vairo. Quest'ultimo pretendeva dai Tini, a saldo dei suoi crediti, una somma di Lire 6432:12, compresi gli interessi e le spese giudiziarie già sostenute. La vertenza si protrasse fino al 1783. Dal carteggio che ho esaminato risulta che *Domenico Tini* era un facoltoso negoziante a Genova, dove commerciava specialmente in olio di oliva che spediva in barili fin in Germania. Alla sua morte continuò con l'azienda a Genova il figlio Giulio Antonio, mentre l'altro figlio Angelo Domenico si stabilì a Napoli sempre nell'attività mercantile.
- il Podestà *Giuseppe Maria a Marca* (1694-1756) di Mesocco, figlio del Governatore della Valtellina Giuseppe Maria. Fu Podestà delle Tre Leghe a Piuro nel biennio 1733-35. E' già citato nell'ottobre 1732 come Podestà, essendo già stato nominato alla carica che eserciterà poi dal giugno del 1733.
- La famiglia *Albertalli*, patrizia di Roveredo, è ancora presente in loco. Diede parecchi costruttori che furono attivi in terra teutonica.
- La famiglia *Nisoli*, patrizia di Grono, è già documentata in loco alla fine del Quattrocento, quando ottenne in appalto dal *Trivulzio* la «peschiera», ossia il diritto di pesca dal ponte di Sorte fino ai confini di Lumino. Parecchi Nisoli furon negozianti in Germania (Norimberga e Würzburg). Il casato è ancora presente in loco.
- Il Ministrale *Maurizio Camoni* di Leggia, cugino del grande architetto Enrico Zuccalli, dopo la morte di quest'ultimo nel 1724, litigò per più di vent'anni con i discendenti dell'architetto in Germania per entrare in possesso dei beni degli *Zuccalli* a Roveredo.
- Il casato patrizio roveredano dei *Vairo* annovera ancora oggi dei discendenti.
- I *de Sacco* citati appartengono al ramo cadetto di Grono il cui antenato diretto era il conte Giovanni, fratello di Enrico de *Sacco*, Signore di Valle. Questo tralcio dei *de Sacco* si è estinto nel 1922.
- *Tognola*, famiglia patrizia di Grono, ancora presente in loco. *Rigaglia*, casato roveredano di magistri, oggi estinto in loco. *Giuliazzi*, famiglia patrizia roveredana, estinta in loco. Due degli ultimi discendenti, il *Canonico Don Carlo Giuliazzi*, precettore a Vienna dei figli dell'Imperatore, e suo fratello *Lorenzo*, facoltoso negoziante in Germania, con il loro legato testamentario per l'istituzione di una scuola a Roveredo, diedero luogo negli ultimi decenni del '700 ad una gigantesca lite giudiziaria in Mesolcina.

*Magistri*

Signor Giovanni Antoni Tini di Genova e di Sto. Fidelle

Signor Filippo Nisoli di Norimberga

Signor Ministrale Maurizio Camone

Signor Ministrale Giosepe Tini

Signor Giovanni Domenico Vairo di S. Giovanni

Padrina

la moglie dell Signor Pietro, figlio del Signor Domenico Tini di Genova, natta Genovese  
ava la Signora Catalinola madre della Signora Sacca di Grono

Sorelle

La Signora Sacca

Signora Francesca moglie dell Signor Tomaso Comacio

Signora Madalena Ferrarj

Signora Catarina Moglie dell Signor Giovanni Rigalia

Signora Francesca Tognola di Grono

Signora Maria Domenica Giuliazi.

Il spendio a tall fonzioni fu da me speso in denaro fiorini 283 circa. L'offerta poj assieme le torcie 176 fiorini circa, siche ne remise dell mio proprio a 107 fiorini, ma non mi rincresce per esser mio Signor Fratello più che caro. //

Non pasò molto tempo che comincio secondo all solito le sorelle e cugnade aver differenze, et altri a metter zizania, e giache anche la nostra Madre non voleva piu stare con il nostro fratello Salvatore e sua moglie, fossimo tutti risolti partire il nostro Paterno, e tosto dassimo mano. E perché le nostre sorelle persuasero la nostra Madre di non fidarsi di noi tre fratelli, benche io assicurategli, e gia il Signor Fratell Prete ancora dalla lor parte, pure volsero che il nostro Signor Cugnato Tenente Nisoli fosse presente e lor homo facente.

Fu assegnato a ciascuna sorella in tanti fondi la valuta de cento scudi, cioe lire terzole l'200 come pare alle partitioni. Contentate le cinque sorelle s'obligassimo noi tre fratelli di dare alla nostra Madre anualmente 200 lire terzole, giache non volse prender fora fondi. Così poi senza altra persona noj tre fratellj habiamo in pacce partito tutto il Paterno senza altra differenza, eccetto tre Mobilj fù con il fratell Salvatore qualche zachagne<sup>16</sup> perché fra altro questo aveva levato di nostra casa un bocale a forma di calice d'argento dorato, asieme una taza simile. Il tutto si trova nottato a un mio quinternetto e per levar molti altri intrighi e disconcordie, e troncane ogni occasione rilevo io tutti li debiti di nostra casa, e in compensatione di cio mi fu ceduto tuti li crediti; ma dove credevo d'avere aveva di gia Salvatore scodutto quasi il tutto.

Finito e stabellito il tutto non manco subito ne primi giorni zizanie, e fu nostra Madre, a solevatione delle sue figlie et altri invidiosi della pacce e dell bene, risolta da far da se con le 3 figlie anche da maritarsi, e che anche il mio Signor Fratell Prete dovesse star con loro e non con me; tutto questo contro il mio genio e volontà, perche le partitioni furon fatte a petetione di nostra Madre et sorelle, mentre piu non potevano

---

<sup>16</sup> *zachagne*: nei dialetti mesolcinesi *zacagnà* significa «criticare», «rampognare».

con il Salvatore restar, e già vedessimo che questo non più era d'utile, precuro io di levarlo.

Mentre visto io che ricompensato da miei d'ingratitude, allor cominciò io a farmi intendere con risentimento e resolutione, e che assolutamente il mio Signor Fratello et io sincamparemo, nisun all mondo ne potran separare a far due Case. Vedendo che noi doj fratelli non v'era mezo di separatione, allorche penetrò pur la madre e sorelle che io non facevo per mio utile, ben si per lor vantaggio come in fatti trovano, vensero loro e desideroron che li tenessimo con noj. //

Così laso il comando e governo a mia Madre come l'aveva prima, et ordino io che anche mia moglie gli rendese ogni obediencia quanto fosse figlia propria, come seguì ancora, benche nell principio gli pareva strana a mia moglie dover una Signora di piazza star sotto a gente ordenaria, come alor pareva, ma ch'io non desideravo che la pacce, e di venerare la mia madre et ava e d'aggiustarsi l'un l'altro per mantenere la benedictione dall'Cielo.

Fecce con meraviglia di tutta la nostra Patria pur star tutti in bona armonia, e ben vero che mia moglie, come già disi, mi scrisi con lamenti e che dovesse remediare, ma in cambio di remediare gli davo torto.

Basta il dire che chi voll aver benedictione dall cielo deve aver e saper tenir la pacce, il che in particolare lo lasso per norma a miei figlioli e successori d'amarsi l'un l'altro come facciamo noj doj fratellj; che in fatti troverano lor utile all anima e all corpo, soportando l'un l'altro con pacienza i lor difetti, come devo pur far anch'io et il mio Fratello.

Adì aprile 1733, doppo meso tutto in bona regola, parto di Patria e per Eüchstett in compagnia di Mastro Giovanni Rigalia. Io devo andar subito a fenire la nova chiesa di Aldorf, e poi torna in Eüchstett, dove il Signor De Gabrielj ha comprato una casa; devo pur assister a quelle remodernationi che fu fatta tanto di dento come di fori ben sontuosa. Fratanto mi fù per mezo dell Signor De Gabrielj fatto avere in accordio la chiesa di Dietfurth, città di Baviera. Ma qui cominciò le persecutioni contro di me e da nemici foresti e da patriotti stessi, cio da Regutii. Il Signor De Gabrieli fecce poi aver a mastro Giovanni Rigalia una nova fabbricha in Augusta, città, cioe la Speciarìa Catolica pressa il Domo fu cordata a detto mastro Rigalia, e doppo cominciata mi scrisi di portarmi la accio lui potesi alle volte partirsi, ma io non potevo mentre comincio la chiesa di Dietfurt; e poj Il Signor De Gabrielj non mi laso; fratanto fu apresa a detto Rigalia Andrea Tini e Giulio Vaiero, ma ne l'un ne l'altro non gli giocava per poter absentarsi.

Il 12 settembre fu non so se sia statto caso pensato o come gettato una pietra di lire 15 circa di peso sopra il collo cio dietro la testa di cotesto Rigalia che stava nell cortile stesso, fù subito cascato a terra, morì il terzo giorno; venuto un espreso in Euchstett con tall nova d'ordine dell Signor De Gabriellj o douto subito anche in quell giorno cavalcar in Augusta 18 ore di Strada; rivato già era aponto datto sepoltura. Io subito precuro d'inquerire chi fose statto l'ofensore, ma non potè rivarlo. //

In questa perdita di grand dispiacere a tutti in particolare a me, tant meno poi a Reguzi, non trovaj nelle sue scritture nissun accordio di detta fabbricha, e doppo datto

ordine alla fabbrica mi risolsi di ripartire. Il Signor Speciaro Frey Padrone di quella casa volse con me far altro accordo, ma perche io non potevo attendere, mi portò in Eüchstett; ma che doppo fu dall Signor De Gabriellj persuaso a ritornar in Augusta e far l'accordio di detta fabbrica, e m'obligò a finirla con dargli cautione che fu il Signor De Gabriellj per fiorini 4'000.

Fenita la stagione non pote terminar il tutto ma in questo autunno doveva ogni settimana in un giorno d'Augusta a Euchstett, l'altro d'Euchstett a Dietfurt, così da li torna in dietro, che non avevo maj doj giorni di requie, e giorno e notte a viaggiare o travagliare per l'ordinationi delle fabbriche.

In questo autunno si trova mio Signor Fratello Prete in Inspruck a studi di theologia e fu Instrutore delli Nepoti dell nostro Monsignor Vescovo di Coira Baroni de Rost, e d'un figlio dell Signor Landrichter Castelberg.

Mia moglie adì ottobre partorì un figlio maschio; fù compare il Reverendo Signor Canonico Simon Tini<sup>17</sup> e mia sorella Madalena impostatogli il nome Bartolomeo Giovanni.

1734

Fenisco la fabbrica d'Augusta per tempo con ogni satisfatione, come pare all attestatione dell Signor Frey, et ottenuto per ricombensa fiorini 25. Rendo li Conti in mane dell Signor De Gabrielj.

In questi doi anni fu guerra sanguinosa all reno e nell'Italia, Franza, Spagna e Savoia contro l'Imperatore.

Fenito anche la chiesa di Dietfurth con ogni contento, accordo la Casa dell curato d'Eisfeldt paese dell Palatinato di Neiburgo e perché la deve prender in compagnia de doi maestri dell locco, mentre la metta pagho l'Eletore e l'altra metta il nostro Prencipe. Ma non seguì questa senza trastuli e molte differenze ma tuttocio ho difeso le mie ragioni che venute due Comissioni otteni per me bone sentenzie e non in mio discapito, ma all'incontro fu cresuta l'invidia presa il mio gia mallvolente Domenico Regutio. Ma che fare, lui non voleva andar all paese e voleva sempre star in Città, cioè in Eüchstetta, e pure non poteva patir ch'avesse io dell bene, ma pocco m'importa.

Mio Signor Fratell ritornò alla Patria a persuasione dell Signor Curato Merini<sup>18</sup> mentre fenita la sua investitura di Cura, che fu poi due facioni meso mio Signor Fratello e Signor Curato Merini di una, e l'altra parte Signor Ministrale Domenico Tini per il suo figlio ch'era anche alli studi e non aveva anche li anni di celebrar mesa. Il partito Tini si absentò. Basta, comincio processo a Coira, lo guadegno mio Signor Fratello. L'altra parte apellò alla nonciatura di Lucerna e li costò assai, senza aver frutto l'altra parte;

---

<sup>17</sup> il Canonico *Simone Andrea Tini*, Dottore in teologia e in diritto. Fu Canonico del Capitolo di San Vittore dal 1681. Nel 1739, durante la Santa Messa nella chiesa di Sant'Antonio a Roveredo, per la festività della Madonna del Carmelo, rifiutò la Comunione sacramentale al Ministrale Maurizio Camoni citato nella precedente Nota 7). Ne nacque ovviamente una lite in tribunale.

<sup>18</sup> *Vittore Alessandro Merini*: Cappellano dal 1716 e poi dal 1723 al 1735 Parroco di Roveredo. Fu coinvolto nel febbraio del 1730 in un putiferio sollevato dalla popolazione per la sepoltura del frate cappuccino Cesare Maria da Lugano.



pur mio Signor Fratello si contentò d'accretarlo cotesto Signor Tini in compagnia. Io gionto in Patria doppo pasate tall Elletione trovo tutti li miei di casa sani.

1735

Adì aprile, doppo aver fatto una bona provisione de legname da vigna, me ne ritorno per Euchstett. E tosto deve far fare le restaurationj della beccharia dell Prencipe nell Hoffmil che sta sopra l'aqua, e poi slongato la chiesa di Kellischreit pressa Dollmässing. E di più faccio le volte della gallaria del Reverendissimo Signor Preposito Conte de Schenborn in Eüchstett; e fenita con ogni sadisfatione, ma hebbi io assaj strapazi in questa stagione, ma tutto con pazienza.

Mia moglie adì ottobre partorì una figlia che fu imposta il nome di Maria Catarina; compare fu Domenico figlio dell mio soccero Tenente Barbieri e mia sorella Antonia Giulietti.

Fece la Pace e portò via Franza un bon baccone per aver ottenuto tutta la Lorena e Savoia una parte dell Millanese.

1736

Fu in principio dell mese di marzo da Domenico Reguzio condotto a me Domenico figlio dell mio Signor cugino Pietro Barbieri di Campagna per imprendere l'arte dell muro. Ho cordato e cominciato le due fabbriche di Hensperg, cioe la chiesa e casa della Cura nell paese di Baviera, e perché molti devano concorere a tall fabbriche per le decime, devo sul miglior, per mancanza dell denaro terlasare, e mi fu cordato le remodernationi dell Castell di Obermessing e dell Ponte dell Altmill in Beyngries. Quest ultimo lavoro l'avevo con un maestro di Bailngries, col quall alla fine, mentre mi voleva defraudare ne giornate de luj e lavoranti, lo convince avanti il giudice con prove. E fu questo un anno de molti trastuli e persecutioni per me.

Adì settembre morto il nostro Prencipe e Vescovo Fran Ludovico Schenck de Castell.

Adì 5 dicembre fu elletto a tal posto il Reverendissimo et Illustrissimo Signor Antonio de Freyberg in Hopherau.

Io parto di dicembre per Patria, e con ordine dell Signor De Gabriellj faccio l'inventario di tutta la facultà e mobili di detto Signor De Gabrielj la in Patria, coll assistenza dell Signor Rafael Tini. Qui certo non fu io ben visto dal Signor Giulio De Matti e sua moglie, sorella di Detto Signor De Gabrielli, perche loro tutto posedevan. Io comprò l'Hera<sup>19</sup> sia stallo sopra le nostre case in Pedranda, un lagetto a Sto. Giorgio faccio far il muro intorno l'orto e cortile presa la casa de nostro avo in Sto. Giulio, prendo paghamento da heredi Andrea Tognolla di Campagna; d'indi comincia a rimetter la nostra Casa e crescendo la famiglia si va crescendo anche la facolta e stima. Fu condota Domenica Simonetti in Euchstett d'ordine di Domenico Regutio. //

---

<sup>19</sup> L'era (ossia éira) è lo spiazzo di prato che sta innanzi al fienile. Da cui 'l'us de l'éira', la porta che da adito al fienile nella stalla. Vedi anche a p. 177 (1746).

1737

Doppo datto fine alle mie comissioni fecci pocca dimora in patria e ritornai sul principio di marzo in Eüchstett. Deposto le mie comissioni, qualli adretto alli ordini eseguite furono, il che fu di maggior credito di me presa il Signor De Gabrielj, ma in dispiacer d'altri per aver effettuato quello non potè altri. Un bell tratto promove l'homo piutosto che la virtù, perche un tale in tutto s'adopra.

In questa stagione fenisco la casa della Cura di Hensperg, ma non la chiesa per mancanza dell Denaro. Torno in Euchstett, fabbrico Il Palazzo dell Governatore della Citta d'Euchstett cio Stattrichterey, a spesa del Prencipe, fabbrica di riguardo, ma tosto mi costò la vitta, che mentre stavo abasso ordinando qualche cosa, fu gettato da sopra una pietra di 20 e pasa lire di peso e toccò la punta del mio capello ch'avevo in testa; fu un miracolo che non restasi subito morto, ma l'invidia fu grande e nemici da tutte le parti.

Domenico Regutio, all quall sempre se non li poteva far dell bene gia mai dell malle, perche il mio naturale non e altro che perdonare le ingiurie e far dell bene a nemici se posso, e pure questo Regutio si dimostrò apertamente cosi avversario e maldicente, che si stupiron altra gente, io nulla di meno sempre afabile con lui ma a pericoli e disgusti molto sottoposto sono e soportar devo per la Christiana Carità.

Si da principio alla Chiesa di Nassenfels.

Mia moglie non perde tempo, partori un figlio il primo d'ottobre, e fu levato all sacro fonte dall mio fratell Salvatore, e Eufemia figlia dell mio Signor Soccerò Tenente Barbierj, impostogli il nome Giovan Pietro.

1738

Si fenise la chiesa di Nasenfels, vado all Castello di Hirsperg e faccio da fondamenti un halla di quello con remodernar il restante dell Castello, nell qualle si riparti dentro piu di 70 stanze, e lo douto fenirlo in tempo di 3 mesi, perche andò il novo Prencipe a Residere nell tempo che prese l'omaggio in quej contorni. In questa fabbrica avevo passa de cento persone, e l'ho fenita con onore.

Accordo poi la Casa dell Signor Consigliere Rolf Castner Gulden in Euchstett e fu fenita con sadisfatione dell medemo ma senza nostro profitto. E pure non mancano orribill persecuzioni e con bugie et altri complotti ce... ria di scaciarmi, ma... do. Adì novembre deve con... Signor Piva andare.. dove credeva cotesto Signor De Gabrieli doj capitalli pres... Nisoli e Togni. N... doppo 15 giorni di ta... ma per la curteza dell tempo... ..gni non potè per quest anno andar alla Patria. Il Signor Giacomo, figlio dell Signor De Gabrielj, partì per Franza, e il Genero di detto Signor De Gabrielj che ha una figlia della fu Signora Giovanna Marta Tini, cioè il Signor Dottore Schenmezler è accettato dal Ellettore Palatino per suo primo Dottore e Consiglier Intimo con 3000 fiorini salario. //

1739

Doppo molti trastuli, intrigri e persecutioni aute da nostri aversarj, in particolar dall scultore Maties Saiboldt<sup>20</sup> homo di pocca nomina, ma con li suoi aderenti, ne causò danno.

Fù a me dalla Camera dell Prencipe accordato la fabbricha delle Stalle, cantine e fenille nella biraria del Prencipe di Hirsperg fatta tutta a volta, fenita con sadisfatione.

Prosiegue la chiesa di Hensperg ma non fenita. Si fabbricha la casa dell Sbiro in Greding. Facio torna Remodernationi nell Castello di Mayern. Si fa involtare con pietre tutta la biraria nell Convento de PP. Francescani in Dietfurt sotto mia direttione.

Adì 4 novembre partì con il mio Signor Cugnato Tomaso Tini per Patria con proprij Cavalli. Adì 15 detto gionti in Patria. Faccio rifabricare il stallo alla monda, cioe sopra la cappella de Heredi fu Signor Giulio Tini in basso di sopra.



*Chiesa di Hainsperg, 1739*

1740

Vengho con lettera dell'Illustrissimo Signor Baron de Ramschwag magior D'omo de la corte d'Euchstett, ricercato di tosto venire a pasare all suo bene di Oberhausen 4 ore distante di Günzburgo. D'indi tosto partitomi e vensi all locco nominato, la dove ho douto tartenermi per 8 giorni di tempo per prender le misure di tutto il Castello e mettutto tutta quella piazza in carta, e sopra fatogli li disegni per la nova fabbricha.

Vense poj a Eüchstett; subito rivato ricevo li ordini di dar principio a molte fabbriche e mentre si da principio alla fabbricha dell Signor De Rainach nell Herlinghoff e alle due Orangiarie grande nell Giardino dell Prencippe in Pfinz. La doveva asister Domenico Regutio, ma ecco questo prende una purga da se e meso all letto amalto gravemente. Dormivam sempre assieme; veduto che non migliorava, mando subito a far venir il dottore, ma doppo 8 giorni di malatia morì adì 8 maggio, munito di tutti SS. Sacramenti e ben contrito; e nell ponto che comincio perder la favella e ben a... prosima la morte spera...

<sup>20</sup> *Matthias Seybold* (1696-1765), scultore e capomastro della Corte di Eichstätt, il rappresentante più importante del primo rococò in questa città. Thieme-Becker, *Künstler-Lexikon*, Bd. 30, S. 548.

...ani e con segni di di... a tall atto moso an... con le lagrime gli... d'aver odio verso di... pre portatogli... spiro anche in quel... De Gabriellj. Tor... sua moglie in par... ufficio dell Marreschal... l'Inventario delle robbe lasate... li contentassimo via con un ongaro in specie, e fu poi a me dalla sua moglie dato l'ordine di esitare e liquidare il fatto suo, come anche resi li conti con la firma dell Signor De Gabrielj e d'altri Patriotti come pare all Inventario. //

Ma che strapazi ho auto io quest anno; devo attendere alle gia nominate due Orangarie di Pfinz, remodernationi della Ciesa Di Weisenkirch, alla thore e Chiesa di Morizbrun, all Palazzo dell Signor Conte De Lamberg, alla stalla nova per li Poledri dell Prencipe fatta nell mezo del bosco di Weisenburg, la nova Casa Dell Signor Mundtschenck dell Prencipe auta in accordo, con molte altre remodernationi, et io sollo.

Mia Moglie adì 28 dicembre diede tornà alla luce un figlio, impostogli il nome Giulio Carlo Giosepe, all Sacro fonte dall Reverendissimo Signor Comissario Prete Carlo Maccio<sup>21</sup>, e dall nostro Signor Cugino Pietro Barbierj quondam Martin e la figlia della Signora Anna Maria Tini di S. Fidelle natta Viscardi.

Questo anno fa asaj Carestia in questi paesi. More il Pappa Clemente XII. Morto l'Imperatore Carolo VI. Morto il Re di Brusia Friderico II. e Morta l'Imperatrice di Moscovia Anna I. Fu un inverno longo con grand neve e freddo.

Anno 1741

Io vengo decretato dall nostro Prencipe per Capomastro di corte.

Prende le Remodernationi dell Castello di Sansee in accordo; si fa ancora le Reparationi dell Castello di Reitenbück con il Ponte di pietra. Fabricho di novo una Stalla nella villa dell Prencipe in Morizbrunn con altri lavori in Citta, si da principio a far la strada marcantille che passa a Berching e Bailngries, et a Norimbergo e per il Tirollo et altri Paesi. Sotto mia direttione vien fatta con le fosse da parte, canallj e ponti.

Fenisco poj le Orangarie di Pfinz con le pilastrate dell Giardino; anche si da principio alla casa dell Richter di Greding.

Doppo morto l'Imperatore, prese il Re di Brusia subito tutta la Slesia in possessione, con cio era indisputabile paese d'Austria, et indi comincio la guerra, e fece... Spagna, Brusia... Polonia e Palatino con... iti contro la Re... di Boemia, Rene... dell morto Im... piu di cento... ario, e con li altri... Boemia e Austria... e la posedano. Ch... carestia asaj per tutto l'Imperio.

Adì 29 december partì d'Eüchstett per Patria. //

1742

Adì 6 Genaro gionto in Patria aponta a mezanotte; ho auto asai cativa strada. Adì 15 marzo riparti e il 24 detto rivai in Eüchstett e deve dar fine alla Casa di Greding e subito

---

<sup>21</sup> Il Canonico *Carlo Mazio*, di Roveredo. Venne nominato Canonico del Capitolo di San Vittore direttamente dalla Santa Sede nel 1708, durante il periodo della sanguinosa lotta tra fazioni «pretista» e «fratista». Il Capitolo tentò invano di opporgli il Dott. Pietro Maria Giovanelli di Castaneda, fratello del capo della fazione «pretista» Dott. Francesco Giovanelli, organizzatore della spedizione contro Santa Maria.

dar principio all Palazzo dell Signor Capitano e Pflieger di Hirsperg fabricata a spesa della Camera dell Prencipe nella Citta di Bailngries, in accordo per 4'691 R. [=fiorini].

Si fabrico un pezo della biraria di Titting; ho cordato e fabricato la Chiesa di Weillheim pocco distante dalla citta di Wending. Fatto anche la sosta grande dietro le mura della Citta d'Euchstett nella predera dell Prencipe, la dove si governa tutti li utensilij e materiali per le fabriche.

Si fa ancora la sbiraria di Eitensam. Fenito la fabrica dell Signor Conte e Canonico De Lamberg, si continua in far la Strada marcantesca. Adì 27 novembre fu brugiato tutto il coperto e primo soffitto della casa dell Prencipe, dove stà il tesoriere e segretario dell Cabinetto dell Prencipe, che fu attacco alla casa dell Signor De Gabrielj, e concio fecece un inverno asaj freddo habiamo fatto tagliar le legne di fabrica; benche gelate si deve lavorarli, e fu messo il coperto e fatto il tutto sin a 1/2 quadregesima, cosi lavorassimo tutto l'inverno.

Crompaj a denari contanti dall Reverendo Signor Canonico Simo Tini li campi e vigna sopra la nostra Casa.

Carolo Alberto, Ellettore di Baviera, fu elletto Imperatore. Ma l'armata della Regina d'Ongeria ricupera non sollo tutta l'Austria e Boemia, ma prendano tutto il Paese di Baviera e parte dell Palatinato di Sopra in possessione e contributione. Li Prencipi dell'Imperio restoron la piu parte nautralj.

Mia moglie partorì adì 26 ottobre una figlia, levata dall Signor Giulio Comaccio, figlio di Carlo et Maria Domenica figlia di Giovanni Simonetti, il nome inposto Agnes Domenica Giacobà. Adì 19 agosto 1742 morta nostra Ava Comacia.

1743

Doppo fenito la fabrica in Bailngries si da principio alla nova fabrica cioe Casa per il Castner e per il Consiglio in Abenberg. Si fa la casa dell cacciatore in Pisenhart ancora... locco faccio le remodernationi... bene della Signora Consigliere Hell... fatto un halla dell Pa... Conte de Schellardt in Eu... li ongari asedianò In... continua...te de l'un e l'altr...za dichiara la...eltera e Regina d'Ongeria ...aron piu che cento milla francesi al Danubio andaron tutti nella Baviera e Boemia.

Adì 30 dicembre parto per Patria sollo. Brusia fa Pacce con la Regina d'Ongeria. //

1744

Aponto il 8 Genaro arivaj in Patria col proprio cavallo, ma fu io torna in rischio della vitta, si per le Strade quasi inpraticabili per la grand neve e venti, e per esser le Strade mall sicure da sassini, e sollo fra Augusta e Lindò su quella Strada si hebbe la cognitione che si tarnenivano(!) 130 persone di quell affare.

Doppo che il Signor De Gabriellj mi diede ordine di liquidare la sua facultà in Rogoredo, m'impegno a farlo, e sicome il suo cugnato Giulio Matti non si credeva che fosse possibile che io fosse capace di ridurlo detto Matti a render Conti, (perche esso posedeva il tutto) ma deve accorgersi con suo danno; levatogli tutto e facolta e mobilj, perche è mia sola persuasione, cotesto Signor De Gabrielj legò tutta la sua faculta et altro per fondatione d'un sacerdote per far le Scole lattine come pare alla scrittura, e fu

corioso il caso, doppoche esso Signor De Gabrielj fatto aveva e di gia quasi stabilito una fondatione In Euchstett, d'allzare da fondamenti una casa per metter e per allevar li figliuolj che nascono fora de matrimoni e per altri pupillj con allimento necessario. Sicome il tutto mi confidava, mi racontò questa sua resoluzione, e di dirghe il mio sentimento. Io pronto (e spettavo sollo all occasione) gli dissi e con severità, che questo è una cosa mall fatta, e rimostro le ragioni, che aqui non è necessario narrarle, e d'incontro gli ho proposto di far tall fondatione alla Patria per molti motivi, qualli li rimostro con tall ragione che tosto comosso alle lagrime, et ecco, con l'agiuto di Dio Dictum Factum. Doppo dato a me l'ordine di metter in esecuzione tall Beneficio, per quello che non ho pottuto effettuare per la curteza di tempo, perche deve tosto ripartire, lassò l'ordine all mio Signor Frattell Prete e ritornò per li molti travagli e fabriche adì 16 marzo, e il 25 gionto in Eüchstett.

Si comincia la nova fabrica cioe la casa della Cura in Dollnstein per accordo fenito la fabrica di Abenberg. Si da principio alla thore della Città di Herrieden,... novo Ponte e Porta da... [Orn]bau con la casa dell... Casa Dell cacciatore...to la Casa della ...fabricato la... fatto remode... Teging, si... a strada con mi... che strapazi per me ques...

Adì 15 maggio fu condotto a me Domenico Marsalle; adì 10 novembre partorì mia moglie una figlia, battezzata dall Reverendissimo Signor Vicario Ferrario<sup>22</sup> tenuta il Signor ministrale Gioseppe Tini e Signora Barbara Tini, moglie dell detto; imposto il nome Anna Maria Barbara. //



*Porta della città e ponte di Ornbau, 1743/45*

<sup>22</sup> vedi la Nota 15

1744

La guerra non cessa, e giache fu fatta la pacce con Brusia li Austriaci credendosi sicuri, per quasi tutto l'Imperio se ne marchiano con un armata molto grande presa cento milla uomini, e pasano tutti ne questi contorni d'Eüchstett e se ne vanno deritamente all'Reno, mentre che Franza aveva il corpo dell'armata nella Fiandra e confini dell'Ollanda. L'armata d'Austria intanto passa il Reno e fa dell'invasioni nell'Elsatia, ma con grand lor perdita, arivò tosto il Re di Franza in Persona con un esercito. Presto fu dato la fuga a tedeschi, e nell' medesimo tempo rompe il Re de Brusia torna la pacce, e prende possesso della Boemia, allorché stava senza presidio. D'indi constretti li Ongari a ritornar in dietro per defender la Boemia, e marchiaron giorno e notte, perché tosto sarebbeno statti serrati nell' mezo, mentre d'avanti avevan li Brusiani, adietro li Franzesi e dalla parte destra marchiavan sempre li Baverj.

Fratanto il Re di Franza assediò la città con quei tre grand forti di Freiburgo e doppo perdita di molte gente asaltò la Città che poj anche si rese li forti, con tutta la guarnidione fatti prigionierj di guerra, che furon passa di ventimilla uomini di presidio. Franza prese tutto e munitioni e arteleria, che trovò piu di 300 canoni e fu subito demulate quelle Roche e con tutta l'arteleria fu anche quelle belle pietre tagliate condotte in Argentina. Li Baveri intanto ricuperaron la più parte dell' loro paese, Spagna prende via la Savoia e parte dell' Piemonte, Sassonia fa pacce con la Regina d'Ongeria, e tra questi e Sassoni battano li Brusiani fora della Boemia; e tornan tosto in questi contorni l'esercito d'Austria con ogni sorte de nationi, quall vensero in soccorso della Regina d'Ongeria, cio li insorgenti d'Ongeria, Banduri, Croati, Schlobachi, Sclavoni, Areziani e Turchi con altre nationi, gente come bestie.

Mio Signor Frattel Prette doppo la morte dell' fu Signor Canonico Prete Simon Tini fu statto elletto Canonico della collegiata... e prese il posesso, e fu io ...tentione di renuntiare la... che a me tall mudatione no... miei sentimenti e ragioni, e ...rato Tini fu statto... l'un non voleva... altro, atteso che ...sti doi sacerdoti ...no un esemplare ...dendo la comunità d... cura delle anime... benche non anche fenita... cura de sudetti Curati e Capellani... partir ne l'un ne l'altro fattogli di novo Investitura a 30 anni avenire, e tall atto poi restorono ambe due [n.d.r.: scritto più tardi sulla macchia che non permette di decifrare il testo]. //

1745

Nell' mese di Genaro ciò adì 20 Morì con grand cordoglio di tutto il Populo l'Imperatore Carolo VII. Elletto di Baviera, che poj tosto il suo figlio, succeduto alla regenza di Baviera, fece pacce con l'Austria e li Franzesi si ritiroron verso il Reno e ne paesi bassi, la dove fanno di grand progressi contro li Olandesi, Englesi et Austriachi a segno che l'Ollanda tosto tutta in contributione di Franza.

In questa stagione ottengo oltre il mio serviti molte fabriche in accordo, con cio fose sempre la guerra intorno. Fabrico di novo il fenile e casa dell' pescatore dell' Signor Consiglier Gulden in Ladershoffen, le due Chiese di Polnfeldt et Weigerstorf, la Casa della Cura di Abenberg, la thore di Oberschwaning, fenito la casa dell' curato di Dolnstein. Tutte fabriche in accordo, oltre poj alle altre fabrice e reparationi che per tutto

il paese si fece, a qualli attender doveva vigor dell mio servitio e decreto. Si fa la Casa dell Cacciatore In Schennfeldt, fenita la porta e ponte In Ohrnbau; si fa da fondamenti la Quadrelera e Casa nell Wittmes, e li fenilli e Stalle in Weisenkirch e Morizbrun, ancora si prosegue in far la Strada mercantille con molte altre reparationi.

Questa fu un annata per me de molti disturbiti e strapazi, anche pericolj, e posso ben dire con verità, che in tutto quest'anno non hebba 3 giorni di requie mentre giorno e anche di notte sempre in viaggio, stante l'un loco 12 sin a 16 ore distante dall altro. Avevo pero il mio proprio Cavallo.

Adì 5 ottobre devo andare con il Reverendissimo Signor ufficiale Generale Dottor Heisler alla Comissione per la Chiesa e altre fabbriche che voglian fabricare alla Madona Miracolosa di Wending città di Baviera, che poi tosto si diede principio a quella sontuosa chiesa.

Fu poi nell grand Congresso di Franchoforte elletto Imperatore il grand Duca di Fiorenza, cio natto Duca di Lorena Francesco Stefano, e fu coronato adì 4 ottobre.

Già l'anno scorso nell tempo che stavo in Patria, veduto che la nostra Casa Paterna tutta in misero stato... era per cader, mi risolve dare... altra forma. A tall... un scizo d'un dise... teva restar là e g... io perito in arte... l'esecutione... l'ordine con... Fratello, che... e et altro fu... vera l'anno... io di dar consolatione a mia cara Moglie... io essa anche con salute e longa... pottesse tall nova casa. Ecco tosto... la fabrica amalata gravemente mia stimatissima madre morì senza che piu pote vederla, perdita per me asaj dolorosa e di grand cordoglio de tutti, anche de poveri, perche grand limosina faceva et e statta una dama sempre divotta, timorata et affabile con tutti. //

1746

Se per molti affari prima d'ora non fu permeso d'absentarmi meno senza licenza dell Prencipe, perche gia alcuni anni il Signor De Gabrielj non piu in statto d'andar intorno per accudire, tant meno per viaggiare all paese, e altri non avevamo piu di potersi fidare. Partì poj per Patria adì 3 genaro con proprio cavallo, e tutto il viaggio sollo sin in Patria, ove gionto il 12 detto, ma non mi potei tartenirmi longo, e ripartì adì 29 Marzo (doppo d'aver comprato il stallo attacco l'hera sopra la nostra Casa in Pedranda, e datto ordine di fabricarlo da fondamenti, ma non piu l'ordine dai al maestro Andrea Reguzio, perché non trovaj d'aver datomi sadisfatione nella prima fabrica di mia casa, tall all grand Costo, quall all opera non adretta, quanto poj costo detta nostra Casa, si trova il tutto a una specificazione dell Signor Fratell Prette così ordinatogli di nottare il tutto). Il giovedì santo gionto in Euchstett.

Deve subito dar speditione alla fabrica delle prigioni con la tortura et due Stanze per l'esame; fualzata da fondamenti 3 piani alta e piantata pocco distante dell Convento di Santa Walburga in Euchstett, fatta tutta a volte senza legne cioe sono dodeci prigioni nella nova fabrica con la tortura et altre 4 stanze, e nella casa vecchia rifatte altre 24 prigioni, tutte così fermate che è impossibile che piu uno possa sortire.

Fatto poi le Remodernationi della chiesa di Buechenhill, anche l'estentione della Chiesa di Schuzendorf, et la casa della Curà di Greding, tutte tre in accordo aute. Oltre di cio fabricato la Casa dell cacciatore in Sornhill: fatto il ponte con pietre nell Castello



d Hoffstetten, rifatte le Stalle de cavallj dell Prencipe nell Castello di Greding. Si fabbrichò un altra Casa per il cacciatore in Raichenau presa Herrieden, refatto un pezzo dell Castell di Kipfenberg, reparato le thorre della Città di Berching, remodernato la Casa dell Castner in Mernsheim, e si fenise la Strada marchantesca da Berching.

A tutti questi locci devo almeno ogni 14 giorni una volta andare, e a tutto dar le doute... ordinamenti, che fatica a... puo considerar stesso e... e d'ogni parte po...

E... mezel con la sua Signora... e trovar il Signor De... Manheim. Io con il mio proprio... io d'ordine del... ne per con li De... Hanspach per le fabri...

La guerra... con bon successo de Franza... da tedeschi preso la Città di Genova... per pocco tempo la posedano, mentre incapaci a star sotto a altre potenze secondo il solito de Ittaliani; in una fera rebelloron li Genovesi e scacioron fora tutti li tedeschi con grand perdita de gente e di tutta la municione, arteleria et altro, anche denari, tutto restò a Genovesi. //



*Chiesa di S. Wolfgang a Schutzendorf, 1746*

1747

Ecco l'anno ripieno di tribulationi da tutte le parte. Da nemici perseguitato e da amici abandonato. Il miglior de quallj lo prese a se Iddio; questo è il Signor De Gabrielj, Consigliere e Architetto di Sua Altezza Reverendissima Prencipe d'Euchstett, doppo longa malatia, cioe di 6 settimane circa, amunito per due volte con tutti li Santi Sacramenti e tutto contrito e disposto alla morte rese l'anima all suo Creatore il 21 Marzo alla mattina, e fu io non sollo presente all suo fine, ma anche in tutta questa sua ultima malatia, perche non mi laso partire meno un giorno in tutta questa sua infermità, et ho douto giorno e notte sempre star apresa di lui, mentre in me aveva più confidenza che con sua moglie e figlie presenti e questo non senza ragione, perche quelli non cosi sinceri e fedelli, con quell'amore come di me sicuro fu, e gia ben sprimentato m'aveva,

per questo ancora non volse piu prender ne cibi ne medicine che di mia mano, dattomi ancora lui stesso l'ordine avanti moresì, d'assistere alle partitioni de suoj figliolj, e preghomi di non lasar succeder torto agli inocenti. Homo di grand giuditio e bone virtù, amator di sua Patria e de suoj Patriotti fedelli; a me fecce dell bene e da lui imparò qualche cosa, ma d'incontro lo servito con ogni fedeltà e supli à tutto che lui non piu in statto era dadempire all suo servitio. Per questo ancora ho goduto il quartier e tavola francha, cioe quando mi trovavo in Città, e poso dire di certo, che mi trattava alla sua propria tavola come fosse statto suo figlio.

Sicome dunque lasò testamento, incognito, alla sua moglie e sue figlie, anche dell genero. (Scizo) a me pero cognito dell contenuto. E perche cercavo di tenir la pacce e l'unione fra la terlasata vedova, sue figlie, e li figliolj della prima, cio della Giovanna Marta Tini, precuro p.e. primo con perdita dell mio proprio interesse di tenirli uniti, et usaj ogni prudentia e mio poter e sapere. Ma sicome il testamento fu fatto in ottima forma con li suoj requisiti, che non fù mezo di refudardo(!) ne di mettergli censura alcuna, che a tall fine dalla parte delle figlie... moglie fu detto Testamento... università per cen... e indisputabile... Lor vantaggio... alla lor madre... portione con... pero sollo... questa mate... l esterno di Carta... fratanto che io devo... attender a quelle differenze, andavano i miei interessi in oblio, e li miei nemici si prevalevano dell tempo, mentre... contro la nazione Ittaliana pareva un sdegno di fulmine. //

Aveva digia avanti accordato una fabrica dalle monache d'Euchstett, cioe una casa per la signora Contesa Perusa natta Töring, perche il lej marito magior Domo alla Corte di Monacho è per pocco tempo fà venuto tutto distratto, venuta ella in questo Convento.

Aveva anche preso dalla Camera dell Prencipe a fabricare da fondamenti la Casa della Cura in Titting, e perche parte per la malattia dell Signor De Gabriellj, a qualle come gia dissi non potte partir un ora, e doppo la morte per le loro partitioni et altro devo assister, così devo pur lasar dette due fabriche senza la mia presenza il maneggio ad altri; a Titting avevo Domenico Barbierj quondam Pietro che faceva da pallere ancora li doj giovini Salle e Viscardi che inparavano presa di me. Fu fenite dette fabriche con sadisfatione, ma senza un soldo di guadagno.

Fatta la Strada marcantila nell Tiefer-Thall presa Mariastein, a directione; auto in accordo dall Reverendissimo Capitolo le remodernationi della Casa del Curato in Unterstall con quella muraglia a terazo, presa Neiburgo; anche le reparationi della Casa dell predicante luterano di Decking nell Ries.

Fatte restaurationi nella Casa della Cura in Lending presa Ingolstatt e in Irverstorf; messo poi anche in opera l'Epitaphio dell fu Signor De Gabriellj nell cimiterio, fatto tutto di pietra con colone sia termi franchi, tutto di bella Scoltura e Architettura. Costo pasa 400 fiorini senza le pietre.

Si faceva alcuni travaglij anche alla Corte dell Prencipe; dimandai io nova instrutione e vense la Resoluzione dall Prencipe che voll metter un Commissario delle fabriche e degli materiali, e questo deve esser il scultore Maties Saibold; nostro statto sempre inimico mortale, homo senza onore e di minima sincerità; tutto questo contro la mia natura; d'indi inteso questo fecce intendermi, che presa di costuj... posso servire, e ceduto il... vanti aveva la p... all Reverendissimo Capitolo della... za selario... si credevano di... gli rendeva io... non potevan... savan e il troppo propr... no, e perche non



*Casa parrocchiale di Unterstall, 1747*

sapevano... mettermi in discredito li servì... all lor intento, venuta da Manheim la Signora Dottoresa Schönmezlin figlia dell Signor de Gabrielj (e della prima moglie Giovanna Marta natta Tini) per la sua heredita paterna e restata per un mez'anno // per le differenze co' di lei sorelle e madregna ma perche non potè piu spettare le sentenze dall universita e l'esecutione dell Fide Commiss, si ripartì adì 3 novembre 1747 con la sua figlia, serva, e servitore e perche stimava la Strada mall sicura fu io persuaso compagnarla sin Manheim, come esso Signor Dottore desiderò, mentre luj non poteva abandonar l'Ellettore. Il primo giorno rivassimo a Oetting, e perche il giorno troppo curto e per far tall viaggio in 5 giorni si doveva giontar della notte. Così taccato li Cavalli gia 3 ore avanti giorno, ma perche troppo scuro si prese due flambi o fasele pizzate, accio il carociere non mancasse di Strada. Andavo pero in quella mattina un vento terribille, e pasati 1/2 ora circa dalla Citta di Ottingen, fu smorsate dall vento le lume e menato dall vento una sischa nell pogio avanti, dove stava sentato il servitore e sotto v'era il magazzino e tutto seratto e pure entro focco e vi era dentro molte cose impaccate con fiene e fra altro avevam passa d'una lira polvera di provisione con due pistolle caricate. Io che sedeva nella Carozza vedo dall chiaro per lungo tempo, apri le portine perche tutta la carozza serata era con vedri. Usito e troviamo ill magazzino tutto a focco, e quello v'era dentro gia la piu parte consumato dall focco; e perche era serato non potevan le fiamme smantelarsi, e vedete che miracolo gia incendiata intorno la polvera, che se subito non l'avesse levata in un minuto di tempo certo taccato focco e fatto o buttatto nell aria il servitorte che sedeva sopra, e noi tutti in pericolo di perder la vitta; e perche trovandosi

senza aqua dovessimo con le mani cavar della terra per smorsare, e nell tempo che smorsavam avanti, ecco che brugia di dietro sotto le casse impaccatte.

Il rimanente dell viaggio lo passammo for della grand cativa strada, per altro bene, e gionti in Manheim, ove fu ben visto e fu... ben trattato, Dimorò 6 settimane circa logiato in Casa dell Signor Dottore. Trovo De nostri patriotti, tra altri il mio Cugino Martin Scalabrino.

Cotesto Signor Dottore Schönmezler precurava tenirmi in Manheim e cerco di farne avere servitio a quella... io il Signor Bibiena Arch... il tutto m'aveva... o per risolvermi e fora d'Euchstett... qualle motiva... de nostri nemici... e inquisition... ggio da mate...

... De Gabriellj e... dicano tutta la... alla patria e che... questo fu detto accio l'agente... parlare piu liberamente. In... giusto processo portatomi subito a Euchstett per difender l'onore dell defonto Signor De Gabrielj e de noj tutti. Doppo io gionto costì, fu datto pronto // l'aviso al Prencipe dell mio arivo, e che sua alteza dovese subito dar ordine di mettermi in aresto o darmi il bando dell suo paese accio l'agente che devano comparir a tall inquisitione piu liberamente parlar potese.

Ecco che consigli de miei nimici gente piu che sasini de Strada e parmi sortite fora dell'Inferno, io vengo da amici avisato di tall fatto e che dovese andar ritirato. Ma sicome niente aveva da temere, andavo contro il mio solito piu d'una volta all giorno intorno per la Citta a spaso, tutti li miei amici maravigliandosi. Un giorno da sera tarti vengo Citatto per l'altro giorno seguente di Comparire alla Residenza sulla Cancellaria alla Commissione, e dimandaj a che Commissione, cosi rispose non sapperlo. D'indi li diedi anche io subito la Douta risposta, giache non me sa dire a che Commissione non mi trovo in obbligo a Comparire per una, e per l'altra devano saper ancor che volese andarghe non posso senza ordine Dell Reverendissimo Capitolo.

Inteso li Commissarii tall mia risposta e resolutione, referiron all Prencipe questo co'altri risentimenti fattogli Dire.

Indi accorgendosi bene che io voleva proceder per altra via e gettarghe adosso un processo d'ingiuria, quereroron subito il Denunciante che fu quell birbante De Scultore, il qualle poj fu entrato in disgratia peggio che io.

Ma che persecutionj devo io pure soportare inocentemente, perche non volse giamaj far mesitia co' tall sorte de gente che solo cercano defraudar il loro Padrone, e perche troppo impedimento il mio restar in Euchstett li dà, e per questo, e giache per altra via non trovan mezo di scaciarmi dall posto, fecero trama tra li aderenti di detto Scultore tutti malviventi di levarmi di vitta o almeno se potteran avermi in qualche loco di conciarmi bene con stroge...

Con tutto cio io posso con verita dire che di tutto pocco mi curava, mentre in Dio sempre mi confidavo, e tutte le tribulationi statto e sono sempre con pacienza dall cielo a riceverlj, e fu sin ora gratia... da Disgratia pres... attentato che merito di... persecutori si radunano con... cio muratori... o letere, a tutti... e loro Zumph, o sia... me segue... il Welscher Domi... ve prende via... l'altra fabriche... oss.mo il nostro intento... plica all prencipe, è in... a sia poi vero o no, che... ra Scrittura apresata per levarlo... se, e ancora dovese inebire a tutti... lavoranti muratori e marangoni sotto pena chi piu lavora presa dell'Italiano, non posa piu quell talle che lavorara per comparire allo... arta, con altre cose di piu; ecco gente diabolica. //

Fu con tutto cio da Dio difeso e conservato in scorno de miej emolj, perche chi fa bene non interverirà male.

1748

Fu per ordine Della Regenza in Comissione dattami di fabricare la Casa Dell Signor Peter Franck, biraro principale D'Eüchstett, mentre quella piazza dove sta detta fabrica era in Dizruta; fatta con tutta sadisfatione. Fabricho un novo granario per il Reverendissimo Capitolo d'Euchstett nella villa di Mainheim. Fatto le Remodernationi della Casa e altri Dell Curato in Megesheim preso Oettingen. Rifatta la Casa Dell Predicante luterano di Gerolsheim, simile quella Dell Curato di Meiling presa Ingolstatt, con altre piu remordaniotj(!).

Le persegutionj non cessano, ma senza mio grandt Danno.

Questo fu l'anno Della pace generale, il Congresso per tall pace fu tenuto in Aquisgrana nella Fiandra, e fu ceduto al' l'Infant Don Filipp Di Spagna li Ducati Di Parma e Piacenza perche maritò una figlia Dell Re Di Franza, e la Franza riauquisto Dünkirch.

1749

Adi 26 aprile gionto in Eüchstett mio figlio Gioannino fu condoto fora Da Domenico figlio di quondam Pietro Barbierj e Domenico Salle. Lo tengo preso di me per mantenerlo a i Studij.

Io vengo Decretato Dall Reverendissimo Capitolo per Direttore Delle fabriche e Doppo fatto i Disegni e modelli Della Stuva gli fece anche Da fondamenti tutta la fabrica De 4 apartamenti Dove si tiene il tribunall dell Capitolo e tutti i Congressi. Nella prima pietra de fondamenti fu intagliato tutti li nomi De Signori Capitularj con il mio in una piotta litte(?) Di Stagno.

Fabricho in accordo La Chiesa Di Rieshoven, fu fatto anche in accordo la Speciaria e laboratorio nell Convento Delle Monache in Eüchstett si da principio all giardino grande Della grand Decania d'Eüchstett con le mura e ornamenti, con altre e molte Reparationi. Fu anno Di... molto laborioso. //



*Chiesa di Rieshofen, 1749*

1750

Fenita la fabbrica della Stuva et tribunalle dell' Capitolò, cordato la Casa e granaio sia Scheinen dell' Curato di Millhausen si da principio all' giardino Novo Comprato Dall' Signor Baron de Frejberg Landtvogt in Euchstett. In questa stagione si spianò la piazza di Detto giardino, e messo sotto coperto 3 Paviglioni sia Casini.

Faccio ancora il Casino nell' giardino Dell' Grand Decano con altre repartitioni, Renovato il Palazzo De Signori Fratellj De Veltheim in accordo.

Faccio refondare le mura Della grand Torre, nomata bianca, della porta di Città attacco all' Monastero Di Santa Walburga e questo per ordine Dell' Senato Di Città; fù questa un' opera Deficile e pericolosa e fece in tall' intrapresa, Doppo che Da molti fu fatta esaminare, e tutti Dicevan che era inprocinto per Cascare, come Di vero in pericolo stava, ho io voluto



*La canonica del Duomo a Eichstätt (la già Me-scita capitolare), 1749/50*



*La canonica del Duomo, 1749/50*



*Chiosco nel giardino della canonica a Eichstätt, 1750*

intraprender tall impresa, giache altri non s'ardivano. E gratia a Dio fu fatta con aplauso e sadisfatione senza altra Disgratia.

1751

Si fenisse le fabriche nell giardino con due fontane Dell Signor De Freyberg, finito anche tutto il giardino con le Statue dell grandt Decano, fatto la Casa Dell Signor De Veltheim in Oxenfeldt, rimodernato il Palazzo Dell Signor Conte De Lamberg; anche si fece all paese altre Remodernationi.

Fabricato Di novo la Casa dell Predicante Di Stetten preso Gunzenhause over Hanspach; nell Domo d'Eüchstett ho fatto far l'altare sopra la segrestia grande. Tempo di quiete.

1752

Doppo aver fatto li Disegni e Modelli sopra la nova fabrica sia Palazzo grande Dell Decano in Spaldt, di presente General Vicario, si da principio... sotto Coperto, il tutto a mia Direccion e ordine. Anche si comincia da fondamenti la casa nella villa Dell Signor Baron De Zemhen; faccio un camino in accordo nell giardino delle monache in Eüchstett, Dove rimettano la verdura e seccano... salata.

Fatte queste reparationi all paese, Jo doppo esser restato 7 anni di continuo senza andar alla Patria... molti affarj e intrighi e mentre o... poter fidarmi, sono risolto... partito, e rivato in Patria il 31 dicembre Doppo per la grand cativa Strada e grand neve, ò douto star in Vallreno 3 giorni, e con grand stanto poj pasata la montagna. //

*Magistri*



*Palazzo grande del Decano a Spalt, 1752/53*



*Alloggio per due canonici, decanato di Spalt, 1752/53*



1753

Ripartito di Patria e gionto in Euchstett adi 16 Aprile, e presato di dar speditione e fenir il Palazzo dell Reverendissimo Signor Vicario Generale e Decano in Spaltdt, lo fece tosto fenire con tutti altri apartamenti per l'economia, con pianar il giardino e far in quello un Casino.

E poj si cominciò altre Due fabbriche per allogio di Doj Signori Canonicj, e furono questi messi sotto coperto; si fenise la Casa Dell Signor Baron e Canonico De Zhemem nella sua Villa con molte altre remodernationi in diversi locchi, tutto sotto mia Direccione.

1754

Si fenise le Due apartamenti De Signori Canonici in Spaltdt 5 lega tedesche lontano D'Eüchstett. Fabricho l'osteria Di Pisenhart, Dò principio alle remodernationj nell Monastero De nostre Monache in Eüchstett che fu opera difficile, Dovendo alzare quasi tutto con argini; pur fu fatto tutto con ogni sadisfatione, mentre in questo Monastero e per tall opera sara perpetuato il mio nome ne loro registrj.

Fabricho la Casa dell Curato Di Eytensam presa Ingolstatt, fatto il giardino Dell Signor Conte de Lamberg fora di Città con il Casino, et altre remodernationj.

In quest'anno fu Datto veleno a mio Signor Fratell Prette la in Patria e Signor Curato Albertalli; quest'ultimo morto subito e mio fratello per le grandi preghiere De poverj et altri, con la Diligenza De Medici fu per gratia Di Dio risanato, con longo tempo di cura de medici e chierurghi.

1755

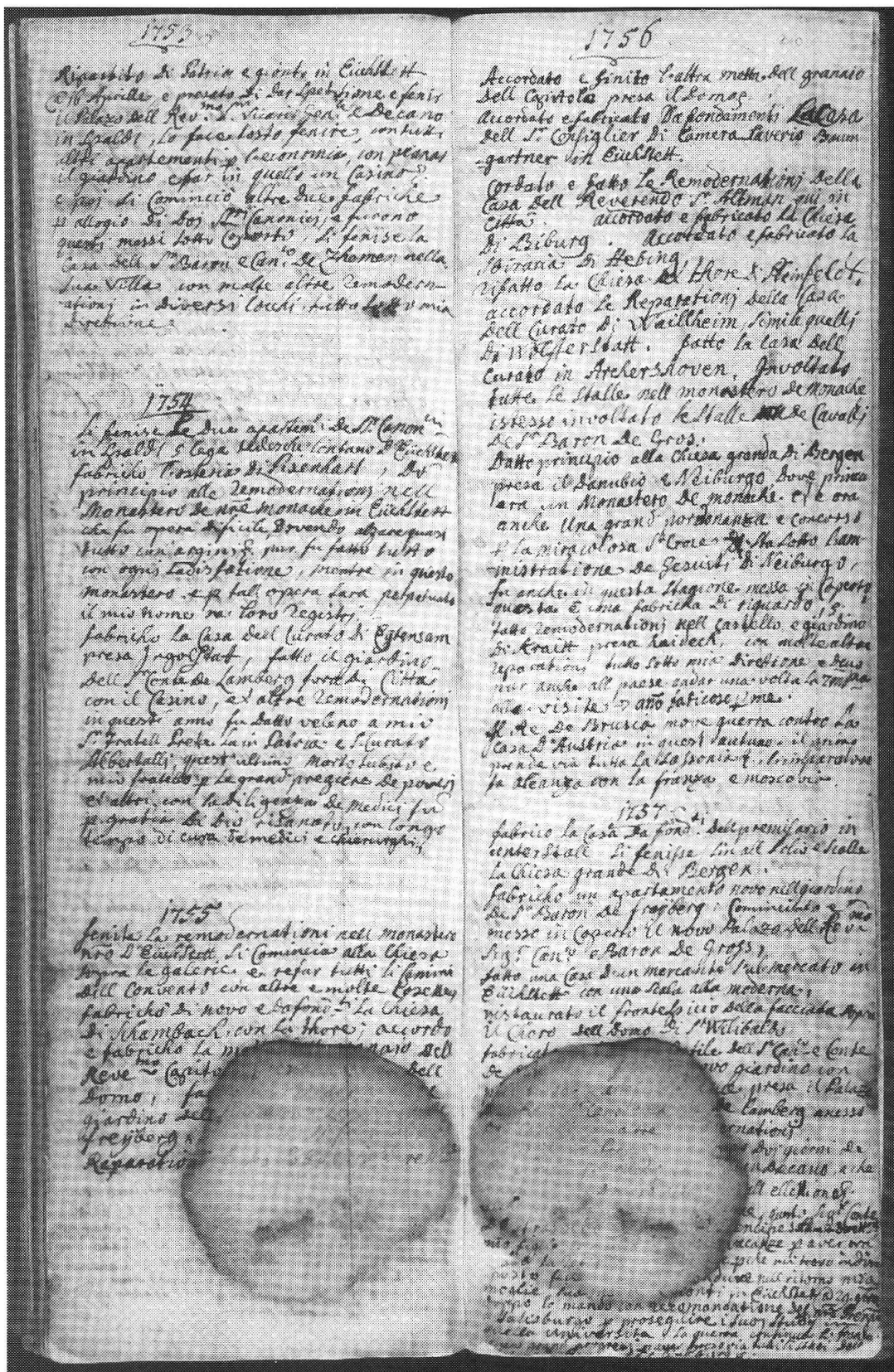
Fenite le remodernationi nell monastero nostro D'Eüchstett si comincia alla Chiesa sopra le galerie e refar tutti li Camini Dell Convento con altre e molte Cosette, fabrichò Di novo e Da fondamenti la Chiesa di Schambach con la thore; accordo e fabricho la mettà dell granajo Dell Reverendissimo Capitolo pressa la Chiesa dell Domo, faccio l'Orangeria nell giardino dell... grande Freyberg... si fa... molte Reparationi, tutto sotto mia Direccione. //

1756

Accordato e finito l'altra metta Dell granaio Dell Capitolo presa il Domo. Accordato e fabricato Da fondamenti la Casa Dell Signor Consiglier Di Camera Saverio Baumgartner in Eüchstett.

Cordato e fatto le Remodernationj Della Casa Dell Reverendo Signor Altman qui in Città. Accordato e fabricato la Chiesa Di Biburg. Accordato e fabricato la sbiraria Di Hebing.

Rifatto la Chiesa e thore Di Plainfeldt, accordato le Reparationj Della Casa Dell Curato Di Waillheim, simile quellj Di Wolfferstatt. Fatto la Casa Dell Curato in Archershoven. Involto tutte le Stalle nell monastero De monache, istesso involto le Stalle De Cavallj De Signor Baron De Gros.



Le pagine 304 e 305 con le annotazioni che si riferiscono agli anni 1753-1757. In basso le macchie illeggibili.

(Foto R. Reinhardt, Coira)

*Magistri*



*Chiesa della Santa Croce a Schambach, 1755*



*Interno della chiesa della Santa Croce a Schambach, 1755*



*Casa curaziale  
a Weilheim,  
1756/57*

Datto principio alla Chiesa granda Di Bergen<sup>23</sup> presa il Danubio e Neiburgo, Dove prima era un Monastero De monache. Et è ora anche una grand pordonanza e concorso per la miracolosa Santa Croce. Sta sotto l'amministrazione De Gesuiti Di Neiburgo; fu anche in questa stagione messa in Coperto; questa è una fabbricha Di riguardo; e fatto remodernationj nell Castello e giardino Di Kraitt presa Haideck, con molte altre reparations, tutto sotto mia Direccion e Devo pur anche all paese andar una volta la settimana alle visite.

Anno faticoso per me.

Il Re De Brusia move guerra contro la Casa D'Austria in quest autuno. Il primo prende via tutta la Sassonia, l'imperatore fa Aleanza con la Franza e Moscovia.

1757

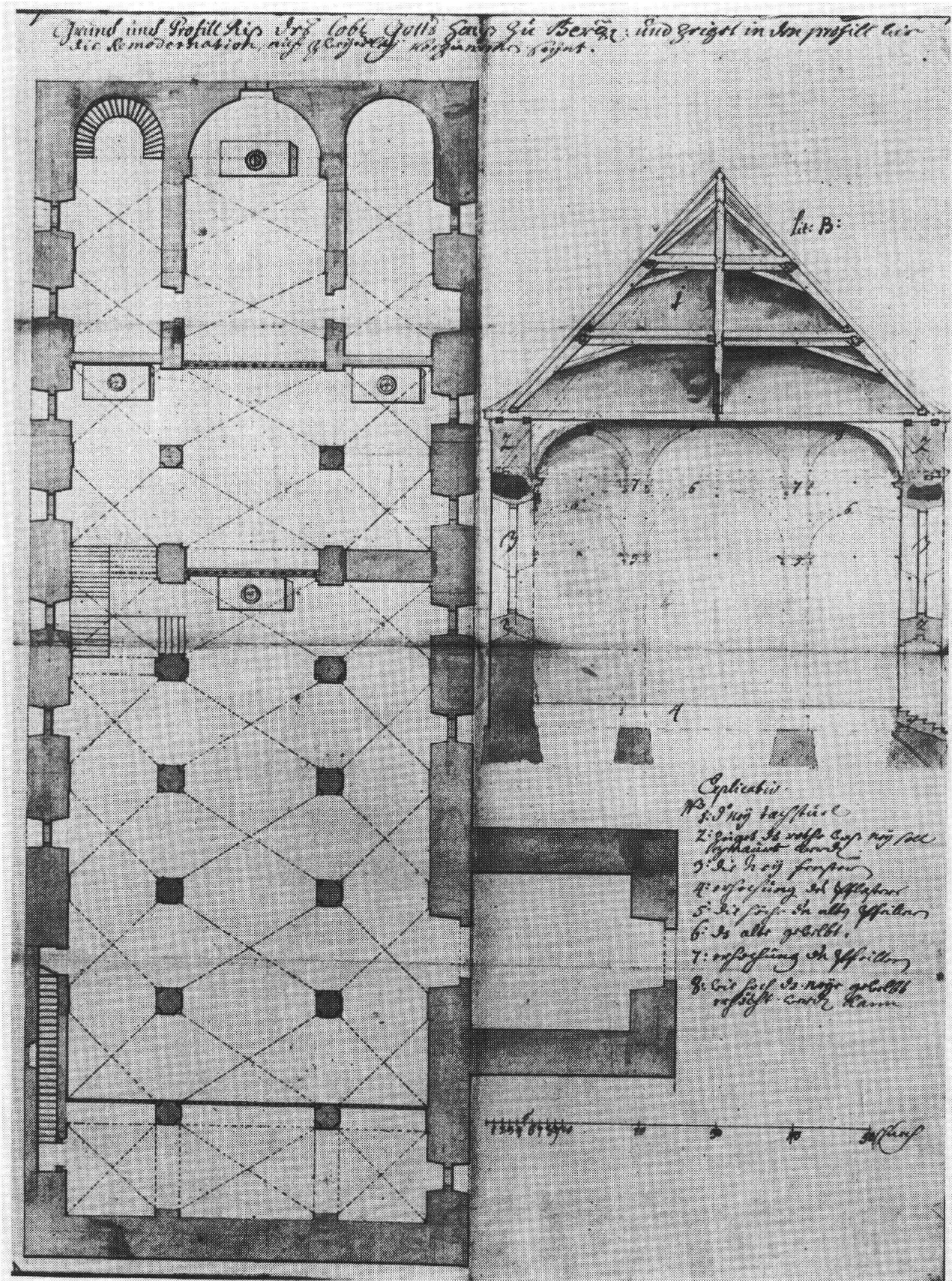
Fabrico la Casa Da fondamenti Dell premissario in Unterstall; si fenisse sin all solio e scalle la Chiesa grande Di Bergen.

Fabrico un appartamento novo nell giardino De Signor Baron De Freyberg; Cominciato e messo in Coperto il novo Palazzo Dell Reverendissimo Signor Canonico e Baron de Gross; fatto una Casa D'un mercante sul mercato in Eüchstett con una scala alla moderna; ristaurato il frontespicio Della facciata sopra il Choro Dell Domo di Sant Wilibaldo.

Fabricato... nell Cortile Dell Signor Canonico e Conte de... fatto un novo giardino con pilastrata e arteficii d'aque presa il Palazzo Dell Reverendissimo Signor Canonico e

---

<sup>23</sup> Reinhard H. Seitz, *Das Benediktinerinnenkloster Bergen und die Bergener Klosterkirche*. Kunst in Bayern und Schwaben, vol. 3, Weissenhorn 1981, p. 25-30.



Santuario di Bergen, pianta e spaccato, 1756/57. Disegno di ristrutturazione di G.D. Barbieri.

Conte de Lamberg anesso Doj casinj con altre Remodernationj... il nostro Prencipe e Doppo Doj giorni De... fu elletto... gran Decano, a che... all ellettione.

... ne, questo Signor Conte De Strasoldo... Prencipe sotto mia Direccion. Mio figlio... vacanze per aver ora... asolto la Rhetorica... e perche mi trovò indisposto fece... luj condurre nell ritorno mia moglie sua madre. Gionti in Eüchstett adi 29 novembre doppo lo mando con recomandatione del nostro Prencipe a Salisburgo per proseguire i suoi studij in quella universita.

La guerra continua, li Francesi fecero grand progressj per aver preso via tutti li stati Dell... e Lineburg. //



*Chiesa parrocchiale e Santuario di Bergen, 1756/57; a lato l'interno*



1758

D'ordine dell nostro Prencipe comincio la fabbricha nova per li orfanelli in Eüchstett, e fù messa tutta sotto coperto in questa Stagione; sotto mia Direttione e in accordo fatto un Cassino nell giardino Dell Signor Baron e Canonico De Bottman con molte Remodernationj fatte nell suo Palazzo; rimodernato anche qualche cosa Dall Signor Conte De Lamberg, fatto e finito la Chiesa Parochiale nella Città di Berching; Di piu si comincia le Remodernationi nell Convento Di Santa Walburga, Dove si fa l'abitazione per la Principessa De Fürstenberg.

Volse sua Altezza gia nell anno scorso Decretarmi per Direttore Delle fabbriche nell Paese, ma perche io non mi sentì troppo sanno non volse accettar la gratia, per esser libero Di poter partirmi a mio piacere, e mi offerì Di servire cosi, come cio segue.

1759

Si continua la fabbricha per li orfanelj in Euchstett, e sua Altezza fa remodernare tutto l'hospitale per li Amalati presa la Capella; fabricato la chiesa in Graffenberg, fatto altre remodernationj Dall Signor Conte Kevenhiller, e Dal Signor Baron de Botman; remodernato la Casa Dell Signor Pustell in Euchstett, si finisce l'abitazione Della Principessa De Fürstenberg presa il monastero Di Santa Walburga.

Adi 7 aprile gionto in Euchstett Carlo figlio Dell Signor Cugnato Tomaso Tini, frequenta la scola tedesca.

Remodernato il Palazo De Contessa Schönek in Dellinga sotto mia Direttione; si fa molte Remodernationi Dall Signor Conte De Lamberg e nell Monastero Delle nostre Monache. //



*Chiesa  
di S. Bartolomeo  
a Grafenberg,  
1759*



*Casa Hueffnagel  
a Beilngries, 1760*

1760

Datto principio alla Chiesa in Kottinwert, fabricata da fondamenti e messa in quest anno sotto coperto. Ho Datto principio alla casarma de Soldati in Euchstett, rifabricò la casa Dell Molto Reverendo Signor Regen e Consigliere Ecclesiastico Hüffnagel in Bailngries per un Beneficiato. Fabricato anche Da fondamenti la Chiesa Parochiale in Pfalldorff. Riparato la torre sia Campanille Di Tittingen, Datto principio a cavar una fontana sia pozzo per aver aqua sopra il monte nell lazaretto in Euchstett.

1761

Prosigue la fabrica Della Caserma. Si fenisse la Chiesa Di Kottinwerth. Ho Datto principio all Palazzetto della Signora De Zehmen in Kreith presso Heydech. Fabricato la Casa Dell Parocho in Wettstetten preso Ingolstatt.

Doppo che il Direttore Pedetti<sup>24</sup> cominciò le Remodernationi Dell Castello in Hirschberg e per la sua mala inteligenza sia inoranza fatto un muraglione con altre cose che se ne ando abasso.

Cosi fu chiamato io Da sua Alteza Reverendissima per rifar tall lavoro con piu stabilità e fondamento, la Dove poj ho messo Domenico Sale<sup>25</sup> per Palere.

Remodernato la Chiesa superiora e Parochiale in Grödingen, si prosiegue a cavar il

---

<sup>24</sup> *Maurizio Pedetti* (1719-1799), originario della Val d'Intelvi, fu l'ultimo architetto del Principe Vescovo di Eichstätt.

Cfr. di Petra Noll, *Mauritio Pedetti, der letzte Hofbaudirektor des Hochstifts Eichstätt (1719-1799)*, *Neue Schriftenreihe des Stadtarchivs München*, 1984.

<sup>25</sup> *Domenico Sala* di Roveredo (1727-1808), l'ultimo architetto grigione in Eichstätt. Zentralli, *I magistri*, p. 127; Pfister, *Baumeister*, p. 273.



pozzo nell lazaretto, pertutto un scolio sia Sasso Duro, Dovendo cavarlo tutto a forza De minne e con polvere.

Fatto molte Restauramenti nell monastero sia abadia in Rebdorff preso Euchstett. Fatto una cantina alla villa Dell Signor Sufragano Kagenegg in Iniging.

1762

Continua la fabrica Della Casarma, e anche a cavar il pozzo Dall'aqua nell lazaretto con somo pericolo per esser gia piu de 130 piedi sfondo, comincia aquistar aqua.

Si fa altre Remodernationi in Rebdorff, anche sul... in Pleinfeld. Datto principio alla

*Chiesa parrocchiale cattolica di S. Vito a Köttingwörth, 1760/61. In basso l'interno.*



fabrica Dell Seminario in Eüchstett sotto mia Direttione... ancora la... e thore in...  
Rieth... 30 novembre Dobbiamo... D Eüchstett... rsi apresati... con il figlio Gio: il 8...  
embre... //

1763

Terminato la fabrica Della casarma con quella Dell Seminario con somma sadisfa-  
tione e fenito il pozzo Dall aqua nell lazaretto Di 142 piedi sfondo, compreso 6 piedi  
D'aqua alta.

Fatto remodelationi in Rebdorff e Piswang, fabricato una nova Stalla per Cavallj e  
Remodernato la Casa Dell Signor Generall e Comendore Dell ordine teutonico Baron De  
Eptingen. Fabrico una Stalla nella villa Dell monastero Di Santa Walburga tutta à volto  
fatto molte remodelationi nell Colegio De Gesuiti aqui, come pure nell monastero Di  
Maria Stein. Remodernato la Casa Dell Signor Registrato Conrat Rell. Refatto Due Case  
De vicari dell Choro Del Domo.

A black and white photograph of a handwritten signature in cursive script. The signature is written in dark ink on a light-colored, textured background. The name 'Giovanni Domenico Barbieri' is clearly legible, with a large, decorative initial 'G'.

*Firma di Giovanni Domenico Barbieri  
su un documento trovato nel Santuario di Bergen*